

Busto con epigrafe a Filippo Mariotti ad Apiro (1923)

Memorie pubbliche



Editore:
EUM - Edizioni Università di Macerata
Luogo di pubblicazione:
Corso della Repubblica, n. 51, 62100, Macerata (Italia)
Codice ISSN:
2785-3098

Autore della scheda: [Lucia Paciaroni](#)

Scheda ID: 1963

Scheda compilata da: Lucia Paciaroni

DOI: 10.53218/1963

Pubblicato il: 30/11/2022

Tipologia: [Lapide/lastra commemorativa](#); [Statuaria](#)

Autore dell'artefatto: Vito Pardo

Committenza: Comune di Apiro

Data di inaugurazione: settembre 1923

Occasione commemorativa e/o celebrativa:

Undicesimo della morte di Filippo Mariotti

Materiale: Bronzo; marmo

Stato di conservazione: ottimo

Ubicazione

Indirizzo:

Piazza G. Baldini, 1

62021 Apiro MC

Marche

Indirizzo della ubicazione spaziale originale:

Indicizzazione e descrizione semantica

Lingua: **Italiano**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **autorità politica, istruzione pubblica, memoria, memoria pubblica, politica scolastica**



1- Busto con epigrafe a Filippo Mariotti ad Apiro



2- Busto con epigrafe a Filippo Mariotti ad Apiro



3- Facciata del Palazzo Comunale di Apiro

Credits:

@ Lucia Paciaroni

Testo dell'iscrizione:

A

FILIPPO MARIOTTI
GIURISTA E LETTERATO
DEPUTATO E SENATORE
AMMIRATORI E CONCITTADINI
SETTEMBRE 1923

Sinossi:

Il Comune di Apiro volle omaggiare la memoria di Filippo Mariotti, apponendo un busto con lapide sulla facciata del palazzo municipale. L'artefatto è costituito da un busto in bronzo custodito all'interno di una nicchia che sovrasta una lapide in marmo dove sono state scolpite poche e semplici parole che però ricordano la grande opera del Mariotti, il quale fu politico e letterato. Nella sua produzione letteraria, si ricordano *La libertà d'insegnamento*, *La sapienza politica del conte Cavour e del principe di Bismarck* e studi su Leopardi e il Risorgimento d'Italia.

Il Comune di Apiro lo ha ricordato anche con l'intitolazione di una via e della strada provinciale numero 2 nel tratto che da Apiro conduce alla statale 76, ad Angeli di Rosora (Mariotti, p. 238).

Commemorato

Filippo Mariotti

Filippo Mariotti nacque ad Apiro il 6 settembre 1833. Frequentò le scuole medie a Camerino, poi si trasferì a Roma per gli studi letterari ma fece di nuovo ritorno a Camerino per gli studi superiori di filosofia e giurisprudenza. A Camerino si laureò in Legge e proprio in questa città fu accolto dal conte Panfilo Fusconi che lo scelse come precettore per il figlio Vincenzo. A Firenze frequentò l'Istituto Superiore e fece pratica forense nello studio dell'avvocato Ferdinando Andreucci. Mariotti fu un fervente patriota e nel 1860 tornò a Camerino in quanto gli fu affidato - insieme ad altri - il governo provvisorio della città in attesa dell'annessione.

A 34 anni, nel 1867, fu eletto deputato nel Parlamento Nazionale. Nel 1887 il ministro Michele Coppino lo chiamò a partecipare al governo della pubblica istruzione come suo segretario generale. Nel 1888 fu nominato sottosegretario e nel 1896 consigliere di Stato.

Insieme all'amico senatore Giuseppe Fiorelli, si dedicò agli scavi, alle antichità, alle arti, occupandosi anche dello stato economico e giuridico dei professori, soprattutto della scuola media. Tra le tante attività parlamentari, presentò proposte di legge per salvaguardare l'arte, disponendo la catalogazione e la custodia di tutte le opere artistiche nelle biblioteche e nei musei (Mariotti, p. 236). A lui il merito di aver fatto riordinare le due biblioteche della Camera e del Senato secondo i sistemi della moderna bibliotecaria (Ibid.).

Scelse come suo collaboratore Giovanni Mestica, allora docente di letteratura italiana all'Università di Palermo, a cui fu affidata la Divisione dell'istruzione classica. Insieme a Mestica, nel 1890 costituì la Deputazione marchigiana di storia patria. Nell'ultimo periodo di attività (fu collocato a riposo nel 1908), tra i tanti incarichi, anche quello di

rappresentante del Senato nel Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

Tra le sue opere, si ricordano *La sapienza politica del conte di Cavour e del principe di Bismarck* (1886), *Dante e la statistica delle lingue* (1880), *Il Risorgimento italiano narrato dai principi di Casa Savoia e dal Parlamento* (1888) e *Le tasse sull'alfabeto, ovvero dei conflitti fra l'aritmetica e la retorica* (1900) e un volumetto sulla libertà d'insegnamento.

Fonti bibliografiche:

- E. Mariotti, *Le famiglie Mariotti e Mestica nel loro territorio*, in F. Musarra, G. Piccinini, N. Sparapani, P. Ramazzotti, *Per non dimenticare: Mariotti e Mestica all'ombra di Leopardi*, Firenze, Cesati Editore, 2017, pp. 234-238;
- D. Borioni, *Apiro e i suoi uomini illustri*, 1967, pp. 47-52;
- M. Menghini, *Filippo Mariotti*, «Enciclopedia Italiana Treccani», 1934.

Fonti

Fonti bibliografiche:

- E. Mariotti, *Le famiglie Mariotti e Mestica nel loro territorio*, in F. Musarra, G. Piccinini, N. Sparapani, P. Ramazzotti, *Per non dimenticare: Mariotti e Mestica all'ombra di Leopardi*, Firenze, Cesati Editore, 2017, pp. 234-238;
- D. Borioni, *Apiro e i suoi uomini illustri*, 1967, pp. 47-52.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-pubblica/memorie-pubbliche/busto-con-epigrafe-filippo-mariotti-ad-apiro-1923>